

■ CIRCOLARE In trenta pagine i legali contestano vizi formali e carenza di motivazioni Il Comune chiede 100 mila euro di danni

Giovedì si discute al Tar il ricorso contro la revoca delle carte di circolazione

A PALAZZO dei Bruzi ripetono che il destino della circolare Cosenza - Unical verrà deciso giovedì al Tar. E che accordare una sospensione a pochi giorni da un'altra seduta fissata sullo stesso argomento sarebbe stato inutile. Dunque, tutto rinviato e concentrato nella seduta di giovedì prossimo.

In quella occasione si discuterà il ricorso *omnibus* presentato dal Comune contro la revoca delle carte di circolazione da parte della Motorizzazione, al quale si è associata anche la Provincia di Cosenza. Il ricorso tira in ballo la Motorizzazione civile, ma pure la Regione, la Polizia stradale, la Questura e il ministero dell'Interno e nelle sue trenta pagine riassume una querelle che si porta avanti da metà gennaio, quando il primo bus dell'Amaco transitò davanti alle pensiline dell'Università della Calabria. Il servizio andò avanti per due mesi finché la Motorizzazione civile non sospese le carte di circolazione rilasciate il 6 febbraio.

I legali del Comune - Lucio Sconza e Francesco Grossi - impugnano note e provvedimenti della Motorizzazione civile, della Polizia stradale e della Regione Calabria, contestandone «la manifesta illogicità, incongruità, contraddittorietà» e una serie di «macroscopici difetti di motivazione e istruttoria». Molti dei



Il varo della circolare Cosenza - Unical

rilievi mossi, in effetti, riguardano presunti vizi formali contestati alla Motorizzazione e «l'evidente» contraddittorietà delle dichiarazioni rese dalla Regione Calabria che a gennaio definì «non abusivo» il servizio e a marzo scrisse che i Comuni non potevano affidare servizi di trasporto.

Il nodo della questione è tutto qui: i Comuni di Cosenza e Rende ritengono che il servizio offerto dall'Amaco fino all'Unical sia urbano (per la forte conurbazione dei centri coinvolti, la frequenza delle corse garantite, la vicinanza delle fermate) e che in quanto ta-

le vada disciplinato dalle amministrazioni. A sostegno delle proprie tesi, i legali citano sentenze della Corte costituzionale, il testo unico degli enti locali, la legge 122 del 2010, la 241 del 1990, fino alla 56 del 2014, oltre alla legge regionale 23 del 1999 che agli enti locali offre la possibilità di garantire con risorse proprie servizi di trasporto aggiuntivi a quanto previsto dai contratti di servizio.

Il Comune, inoltre, si spinge avanti e chiede anche un risarcimento per i danni che avrebbe subito dopo «la forzosa ed illegittima interruzione del pubblico servizio di trasporto di

interesse locale». A riprova, si citano le dichiarazioni degli studenti dell'Unical sul miglioramento complessivo del servizio determinato dalla circolare veloce e si lamentano danni sociali e ambientali. Del resto, nel solo mese di febbraio l'Amaco ha emesso in tutto sui bus oltre 10 mila biglietti, per un introito giornaliero di 551 euro. Stimando anche l'impatto degli abbonamenti e dei biglietti acquistati a terra, si arriva intorno a 700 euro. A conti fatti, i costi ambientali e sociali calcolati dai legali del Comune ammonterebbero a 100 mila euro. La parola ora al Tar.

■ CONSIGLIO La relazione della commissione Piazza Bilotti ancora in aula

IL SINDACO Occhiuto illustrerà oggi in consiglio comunale la relazione conclusiva della commissione d'inchiesta istituita su piazza Bilotti. Ma non si parlerà dei lavori in corso (in foto intanto potete vedere i pilastri tirati su per il primo piano del parcheggio), giacché l'oggetto

della commissione, nominata ben tre anni fa, riguarda «gli atti relativi al concorso di idee per la sistemazione di piazza Luigi Fera». Tra i dubbi, sollevati all'epoca dai consiglieri che chiesero

l'inchiesta, c'erano anche le spese sostenute. Si chiedeva ad esempio di accertare se l'incarico di progettazione (concluso con un progetto pagato ma che ora non sarà realizzato) fosse stato affidato senza copertura finanziaria.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno spicca la richiesta di istituire a Cosenza un dipartimento universitario, primo firmatario Sergio Nucci. C'è poi il dibattito sui terreni dell'Agrario che la Provincia ha messo in vendita, sulla brochure con Himmler portata alla Bit di Milano, sulla riorganizzazione rete ospedaliera e rete emergenza-urgenza, sulla



I lavori in corso a piazza Bilotti

sentenza del Tar calabrese che, richiamando l'obbligo delle quote rosa previsto dalla legge Delrio, ha annullato le ultime nomine assessorili del sindaco.

Il Consiglio si riunisce alle 16, nella sala delle adunanze del Consiglio provinciale.

Tra i punti
l'università
in città



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
COSENZA

DAL 1945 DIAMO VOCE ALLE IMPRESE

21 Aprile 2015 - ore 10:00

Sala Conferenze Confcommercio Cosenza

MISURE FINANZIARIE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO D'IMPRESA



FUOC e FUIF

Saluti di benvenuto

Klaus ALGIERI
Presidente Confcommercio Cosenza

Interventi

Maria COCCIOLO
Direttore Confcommercio Cosenza
Luca MANNARINO
Presidente Fincalabra SpA

Workshop con le imprese sulle singole misure finanziarie

Incontri one-to-one
con gli esperti di Fincalabra

Conclusioni

Carlo GUCCIONE
Assessore Dipartimento Sviluppo Economico,
Lavoro e Politiche Sociali Regione Calabria